



Consorzio dei Comuni Bim Adige Vallata dell'Adige

Trento, 19 gennaio 2015

Consorzio Bim, l'assemblea di Vallata dell'Adige approva il bilancio preventivo.

Per il consorzio dei comuni sull'Adige 1,87 milioni di euro per il 2015

Si è svolta questo pomeriggio a Trento l'assemblea della **Vallata dell'Adige** del **Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero Montano dell'Adige**, che raccoglie i comuni che si affacciano sulle rive del fiume Adige. Si conclude oggi la serie di assemblee di vallata finalizzate all'approvazione dei bilanci preventivi 2015 per ciascun territorio, che porteranno all'assemblea generale del Bim dell'Adige, in programma a Trento il prossimo **9 febbraio**.

Il **bilancio** del Consorzio Bim dipende principalmente dalle entrate annue del **sovra-canone** che è un riconoscimento economico dato alle popolazioni di montagna per lo sfruttamento dell'acqua per produrre energia idroelettrica ed è regolato dalla legge 959 del 27/12/1953. Per il **2015, i proventi derivanti dai sovra-canoni** ammontano a **7,7 milioni di euro**, di cui alla **Vallata dell'Adige 1,87 milioni di euro**.

Il bilancio previsionale 2015 per la Vallata dell'Adige pareggia a 4,9 milioni di euro complessivi. Per quanto riguarda le **entrate** riferite alla **Vallata dell'Adige** per l'**anno 2015**, 1,87 milioni di euro arrivano appunto dal sovra-canone, 2,2 milioni di euro derivano dal rientro dei mutui concessi dalla vallata, 830 mila euro arriveranno dall'avanzo 2013 e 2014 e 5 mila euro dalla convenzione con la ex Avisio Energia.

Al capitolo **uscite**, 358 mila euro saranno destinati a trasferimenti ai comuni per quanto riguarda il piano 2011/2015, 1,6 milioni di euro per interventi e a favore di comuni sui specifici progetti, 350 mila euro per mutui ai comuni per progetti su fonti rinnovabili, 600 mila euro per mutui straordinari ai comuni e alle società partecipate, 100 mila euro per contributi a fondo perduto ai comuni, 80 mila per contributi ad associazioni sportive e culturali del territorio, 70 mila euro per contributi ad associazioni attive nell'ambito della Protezione civile, 40 mila euro a spese per la Rete delle riserve del Monte Bondone, 10 mila euro per incarichi a professionisti.

Assente per malattia, il presidente generale Bim Adige **Giuseppe Negri** ha inviato il suo saluto e il suo intervento, che ha sottolineato come **“per la prima volta nell'ultimo quinquennio non ci sono stati attacchi ai consorzi Bim e ai sovracanonici nell'ambito della discussione della Legge di stabilità in Parlamento”**. Non solo, **“nel cosiddetto Collegato Ambiente in discussione al Senato, è stata eliminata la distinzione tra piccoli e grandi impianti idroelettrici, oltre ad estendere l'obbligo del pagamento del sovracanone anche agli impianti sotto i 500 metri di altitudine”**. Ancora **da definire e discutere invece il futuro della forma dei consorzi Bim**, che lo stesso Disegno di legge potrebbe trasformare in **fondazioni**. Sul piano locale, sono state chiuse le transazioni per le vertenze sull'applicazione dei Deflussi minimi vitali a favore delle società idroelettriche, mentre **il recente accordo tra il Governo nazionale e quello provinciale, secondo Negri, “non dà rosee prospettive per le amministrazioni comunali nel prossimo triennio**, non essendo più previsto un budget di mandato”. In particolare, infatti, Negri si è riferito al **protocollo di finanza locale 2015**, in cui “sono contenuti alcuni paragrafi sull'**estinzione anticipata dei mutui dei Comuni** e delle politiche di investimento che coinvolgono i quattro consorzi Bim del Trentino, senza che questi siano stati coinvolti nella discussione. A fine 2014, la massa dei mutui erogati dal Consorzio Bim dell'Adige ai suoi comuni ammonta complessivamente a poco più di **40 milioni di euro** – ha proseguito Negri -, la maggior parte dei quali è a tasso zero, senza quindi particolari penalizzazioni in caso di riscatto anticipato. **Siamo in attesa di risposte concrete, ma saranno comunque necessarie modifiche all'attuale regolamento sull'utilizzo del sovracanone, con dirette ripercussioni sui prossimi piani quinquennali di vallata”**.

Per ulteriori informazioni

Alberto Cappelletti
presidente della Vallata del Noce del Bim dell'Adige
345 16 99 852